

## Strategie

### Lanificio Colombo apre a Cannes e guarda all'Asia

Una boutique a Cannes, a due passi dalla Croisette, un accordo per sviluppare il retail in Corea e un progetto per aprire le prime boutique in Cina a partire dall'esercizio 2012. **Lanificio Colombo** prosegue nel progetto di espansione della sua rete di negozi monomarca, pensati per accogliere le collezioni di abbigliamento e accessori, che stanno diventando una parte significativa del business aziendale. «Stiamo andando avanti con i nostri mezzi e con le nostre misure, perseguendo una crescita molto ragionata», ha spiegato a **MFF Roberto Colombo**, presidente del Lanificio che ha chiuso il 2010 con ricavi per 60 milioni di euro (+10%), realizzati per il 35% dalla divisione prodotto finito, «a giugno inaugureremo a Cannes in rue Macé 24, all'angolo con la Croisette, una boutique di 100 metri quadrati con tre vetrine, che porterà a quota 12 il numero dei nostri monomarca (nella foto lo store milanese). Mentre a settembre apriremo a Seoul due shop-in-shop all'interno di altrettanti department stores, frutto di una partnership con un distributore locale che prevede sei opening diretti, a cui si affiancheranno circa 20 shop-in-shop nell'arco di cinque anni. Il mercato coreano», ha proseguito, «ci ha premiato in più occasioni e ha dimostrato di avere una profonda cultura per la qualità. Nel 2012 poi toccherà alla Cina, dove apriremo sia boutique dirette sia con un partner loca-



le». Tutto ciò contribuirà alla crescita del gruppo che ha beneficiato anche dell'impennata degli ordini del settore tessile registrata nel corso degli ultimi mesi. «La divisione tessile è riuscita a cogliere la ripresa e a viverla in prima persona, nonostante i problemi legati all'aumento dei costi delle materie prima», ha poi aggiunto Colombo, sottolineando la leadership del lanificio nel segmento delle fibre nobili. «Per quanto riguarda il segmento del lusso, tutti i mercati hanno risposto bene, rivelando una straordinaria vivacità, che ci fa ben sperare nel futuro. Tanto da immaginare, anche per il 2011, una crescita a doppia cifra percentuale». (riproduzione riservata) **Chiara Bottoni**

